



## COMUNE DI PECETTO TORINESE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 102

#### OGGETTO:

**CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19. AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE STRAORDINARIE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DA SVOLGERE IN VIA INDIFFERIBILE IN PRESENZA E LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE**

L'anno **duemilaventi** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **diciannove** e minuti **diciotto** risultano partecipanti alla seduta in videoconferenza, secondo i criteri stabiliti con decreto Sindacale n. 4 in data 23 marzo 2020 avente ad oggetto "*Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Criteri per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in videoconferenza*" attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale che consente il rispetto dei criteri di cui sopra, i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Renato FILIPPA - Sindaco	Sì
2. Adriano PIZZO - Vice Sindaco	Sì
3. Guido CALLERI - Assessore	No
4. Paola VIVALDA - Assessore	Sì
5. Valentina PERELLO - Assessore esterno	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Assiste, in videoconferenza, in qualità di Segretario, la D.ssa Daniela SACCO.

Assume la Presidenza il Signor Renato FILIPPA nella sua qualità di Sindaco il quale, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Premesso che, con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dell'11.3.2020, avente ad oggetto "*Misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nelle pubbliche amministrazioni - lavoro agile e fruizione programmata delle ferie*" con cui si è provveduto ad adottare le misure organizzative previste per le pubbliche amministrazioni dal DPCM del 1° marzo 2020 e dal successivo DPCM del 9 marzo 2020 e, in particolare, a strutturare l'adozione del lavoro agile all'interno della struttura dell'Ente, nell'immediatezza dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

Dato atto che, in concomitanza con il permanere delle misure contenitive vigenti:

- con determinazione del Segretario Comunale n. 100 del 16.3.2020, per effetto del DPCM 11 marzo 2020, relativamente all'adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è proceduto all'individuazione delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e delle attività indifferibili da rendere in presenza, disponendo che il personale fosse preposto a garantire la continuità dei relativi servizi in presenza secondo un principio di rotazione, tramite il ricorso al lavoro agile, ove possibile, ovvero tramite il ricorso ai vari istituti previsti dal C.C.N.L. Funzioni locali (ferie, permessi...) o dalle disposizioni normative vigenti;
- con successiva determinazione n. 118 del 26.3.2020, in osservanza del decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 34 del 21 marzo 2020, si è provveduto a confermare le misure organizzative precedentemente adottate e a dettagliare i servizi essenziali ed indifferibili come da scheda di rilevazione predisposta da ANCI Piemonte;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 263, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali; a tal fine, fino al 31.12.2020, applicano il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità; alla data del 15.9.2020, l'art. 87, comma 1, lett. a), del D.L. n. 18/2020 e s.m.i. cessa di avere effetto;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, con la quale viene prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamato l'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 13.10.2020, che ha disposto che nelle pubbliche amministrazioni è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite con uno o più decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del D.L. n. 34/2020;

Richiamato il Decreto del 19.10.2020, pubblicato sulla G.U. n. 268 del 28.10.2020, con il quale il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato le prime indicazioni in merito;

Richiamato il DPCM del 3.11.2020, che prevede la suddivisione del Paese in tre aree (gialla, arancione, rossa), in base alla gravità del rischio da Covid-19, avente efficacia fino al 3 dicembre 2020, che demanda al Ministero della Salute la classificazione di ogni Regione in uno dei tre scenari - salvo la verifica, con frequenza almeno settimanale, dei relativi presupposti e l'aggiornamento del relativo elenco - con apposite ordinanze, aventi efficacia per un periodo minimo di quindici, e comunque non oltre l'efficacia del

decreto;

Richiamati, in particolare, i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 5 del richiamato DPCM del 3.11.2020, che testualmente recitano:

*3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*

*4. Nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente:*

*a) organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;*

*b) adotta nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.*

*5. Le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale, fatto salvo il personale sanitario e socio sanitario, nonché quello impegnato in attività connessa all'emergenza o in servizi pubblici essenziali. È raccomandata la differenziazione dell'orario di ingresso del personale anche da parte dei datori di lavoro privati.*

Richiamata l'ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 5.11.2020 - che classifica le Regioni appartenenti alla "zona rossa" tra cui rientra la Regione Piemonte della quale questo Ente fa parte, che produce effetti dal 6 novembre e per un periodo di quindici giorni, restando salve, pertanto, le misure successive che saranno adottate in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Piemonte n. 127 del 6 novembre 2020 avente ad oggetto "*Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca dei DD.P.G.R. n. 120 del 26 ottobre 2020 e n. 123 del 30 ottobre 2020*";

Considerato che alla Regione Piemonte si applicano, pertanto, le misure ulteriori in materia di lavoro agile previste dall'articolo 3, comma 4, lettera i) del già citato DPCM del 3.11.2020:

*i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.*

Ravvisata, pertanto, la necessità di riorganizzare il lavoro del personale e l'erogazione dei servizi, limitando la presenza del personale nei luoghi di lavoro per lo svolgimento in via esclusiva delle attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, e applicare la modalità del lavoro agile per tutti gli altri servizi;

Ravvisata, altresì, la necessità di individuare le attività che, in via indifferibile, richiedono la presenza nel luogo di lavoro da parte del dipendente;

Ritenuto provvedere all'emanazione degli indirizzi per la regolamentazione e l'adeguamento di questa modalità lavorativa straordinaria, secondo i seguenti criteri:

1) potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si renda contattabile per

esigenze di servizio;

- 2) l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, esigenza espressa dall'art. 263, comma 1, del D.L. n. 34/2020;
- 3) deve essere, comunque, garantita l'osservanza della normativa in materia di trattamento e protezione dei dati;

Dato atto che si è provveduto ad implementare l'infrastruttura telematica dell'Ente al fine di potenziare la sicurezza e l'integrità dei dati trattati nella modalità della prestazione lavorativa in smart working e si è proceduto, altresì, all'acquisto di un numero ulteriore di computer portatili (n. 5) e dei relativi software/programmi utili per la connessione da remoto affinché siano disponibili per il personale, restando salvo l'uso dei dispositivi in possesso dei dipendenti;

Ritenuto, inoltre, di proseguire con il monitoraggio dell'andamento di tale forma di lavoro flessibile, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una disciplina organica coerente con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo "smart working", tenuto conto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, è prevista l'adozione del Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA), in cui saranno disciplinate, a regime, le diverse modalità di lavoro a distanza (telelavoro, lavoro agile, ecc.) e l'organizzazione flessibile dell'orario di lavoro;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

#### **IL SINDACO PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

- di dare atto che la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
- di adeguare le misure organizzative urgenti in materia di lavoro agile allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, limitando la presenza del personale nei luoghi di lavoro per lo svolgimento in via esclusiva delle attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, e applicando la modalità del lavoro agile per gli altri servizi;
- di individuare le attività che, in via indifferibile, richiedono la presenza nel luogo di lavoro da parte del dipendente come segue:
  - a) attività "***strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza***", anche per le attività connesse alla gestione COC:
    - *Attività della protezione civile;*
    - *Attività della polizia locale;*
    - *Attività di comunicazione;*
  - b) ***attività indifferibili da rendere in presenza:***
    - *Attività della protezione civile;*
    - *Attività della polizia locale;*
    - *Attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria;*
    - *Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico;*
    - *Attività della segreteria comunale, collegate all'emergenza sanitaria in corso;*
    - *Attività urgenti del protocollo comunale;*
    - *Attività urgenti di anagrafe;*
    - *Attività urgenti dei servizi finanziari e del servizio personale;*
    - *Attività urgenti dei servizi istruzione;*
    - *Attività urgenti dei servizi lavori pubblici, edilizia privata;*
    - *Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone;*

- di emanare le seguenti linee per la regolamentazione e l'adeguamento di questa modalità lavorativa straordinaria:

- potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si renda contattabile per esigenze di servizio;
- l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, esigenza espressa dall'art. 263, comma 1, del D.L. n. 34/2020
- deve essere, comunque, garantita l'osservanza della normativa in materia di trattamento e protezione dei dati;

- di dare atto che le linee di cui sopra si applicano fino al perdurare della classificazione della Regione Piemonte in "zona rossa" e comunque, in coerenza con i provvedimenti sopravvenuti che saranno adottati in considerazione dell'evolversi dell'emergenza;

- di dare indirizzo, fino al 31.12.2020 al Segretario Comunale e ai Responsabili di Area dell'Ente – chiamati a valutare, ciascuno per quanto di competenza, le eventuali domande di accesso al "lavoro agile" pervenute rispettivamente dai Responsabili di Area e dal Personale Dipendente non titolare di PO – di tenere conto, ai fini dell'individuazione dei dipendenti che svolgeranno le attività in modalità agile, sulla base di apposite pianificazioni orarie settimanali/mensili, in base alle misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), art. 87, del D.L. n. 18/2020 e s.m.i., ai sensi del Decreto 19 ottobre 2020:

- ove i profili organizzativi lo consentano, il Responsabile di Area tiene conto delle eventuali disponibilità manifestate dai dipendenti per l'accesso alla modalità di lavoro agile ed organizza la rotazione tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:
  - condizioni di salute del dipendente e dei suoi familiari;
  - presenza nel nucleo familiare di minori di 14 anni;
  - distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, numero e tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e relativi tempi di percorrenza;
- adottare, alla luce delle novità introdotte dalla L. 126/2020, di conversione del D. L. n. 104/2020 (cd. "Decreto agosto"), nei confronti dei lavoratori con figli minori di 14 anni in quarantena obbligatoria ai sensi dell'art. 21-bis, nonché, di norma, nei confronti dei lavoratori fragili ex art. 26, comma 1-bis, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento in modalità agile, anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria di inquadramento, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale, anche da remoto;
- ciascun Responsabile di Area, in coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, monitora e verifica le prestazioni rese in modalità agile da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, secondo una periodicità che tiene conto della natura delle attività svolte dal dipendente, in coerenza con i principi del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Amministrazione;

- di dare atto che si conferma la limitazione di accesso del pubblico agli uffici comunali alle sole persone che prendano appuntamento telefonico, solo per esigenze urgenti e indifferibili che non siano gestibili attraverso la corrispondenza a mezzo telefono, pec, mail o portale informatico;

- di trasmettere la presente deliberazione ai Responsabili di Area, alla RSU e alle rappresentanze sindacali;

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 2000, i pareri favorevoli di regolarità sottoscritti con firma digitale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi per appello nominale,

### **D E L I B E R A**

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione, come trascritta;
- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.

\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
Firmato digitalmente  
F.to Renato FILIPPA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
F.to D.ssa Daniela SACCO

---